

REGOLAMENTO DI FORMAZIONE

Articolo 1 - SCOPO DELLA FORMAZIONE

La formazione nella pratica analitica della Sandplay Therapy, come è stata concepita e sviluppata dalla sua fondatrice Dora Kalff, nell'ambito della psicologia analitica junghiana, si attua attraverso:

1. Scuola di specializzazione quadriennale che abilita allo svolgimento della psicoterapia (come riconoscimento D.M. 18/7/2002 dal Ministero dell'Università e della Ricerca).
2. Corso biennale di Perfezionamento in Sandplay Therapy riservato a professionisti iscritti negli elenchi degli psicoterapeuti degli Ordini dei Medici e degli Psicologi.
3. Corso biennale di formazione in Psicoterapia infantile con il metodo della Sandplay Therapy riservato a professionisti iscritti negli elenchi degli psicoterapeuti degli Ordini dei Medici e degli Psicologi.

La formazione è improntata al **Patto formativo** approvato dall'Assemblea e sottoscritto dal Comitato di Formazione e da ogni allieva/o all'atto dell'iscrizione a qualsiasi percorso formativo.

Articolo 2 – IL COMITATO DI FORMAZIONE (C.d.F.)

Il C.d.F. è responsabile del training formativo in tutte le sue fasi, definendo al suo interno tempi e modi del suo funzionamento.

Il C.d.F. è composto da 5 membri didatti, al suo interno si elegge un Segretario con funzione di coordinamento. Il C.d.F. ha i seguenti compiti:

1. Raccoglie e valuta le domande dei Candidati verificando i requisiti per l'ammissione.
2. Sorteggia i Membri didatti che devono effettuare i colloqui iniziali con i Candidati e decide la loro ammissione ai corsi in base al parere espresso dai didatti stessi.
3. Raccoglie e valuta i lavori dei Candidati per il passaggio dalla fase propedeutica alla fase di formazione e per il passaggio a Membro ordinario.
4. Conferisce la funzione didattica e l'incarico didattico secondo le norme definite dall'Articolo 10 a e b del presente Regolamento.
5. Organizza i corsi annuali, incaricando i Didatti tra i Membri ordinari con funzione didattica.
6. Indica riunioni del Consiglio didattico per affrontare le tematiche relative alla formazione.
7. Propone al Consiglio didattico eventuali modifiche e integrazioni ai programmi dei Corsi.

SCUOLA QUADRIENNALE

Articolo 3 – REQUISITI PER ACCEDERE ALLA SCUOLA

Gli aspiranti devono:

1. Essere iscritti all'Ordine dei Medici o all'Ordine degli Psicologi.
2. Aver svolto, entro il completamento della fase propedeutica, un processo analitico individuale di almeno 150 ore, condotto con un analista Membro di una Società analitica o di una scuola di psicologia del profondo riconosciuta.
3. Nel caso che il processo analitico personale non abbia utilizzato la SPT secondo il metodo di Dora Kalff il candidato dovrà effettuare il processo con la Sand-Play Therapy con un Membro dell'A.I.S.P.T. I titoli (b e c) potranno essere posseduti già al momento della presentazione della domanda; nel caso siano trascorsi più di cinque anni dal conseguimento del titolo sarà necessaria una verifica analitica.
4. Fare domanda al C.d.F. allegando la documentazione dei requisiti posseduti.
5. Ottenere il consenso di una Commissione costituita da tre Membri Didatti sorteggiati; in caso di non ammissione il Candidato può comunque ripetere i colloqui per tre volte, anche in anni non consecutivi; tale consenso dovrà essere rinnovato alla fine del secondo anno di Corso, nel passaggio dalla fase propedeutica a quella di formazione (vedi Articolo4).

È escluso dalle valutazioni l'Analista con cui l'allievo ha svolto il processo analitico personale ed il processo di SandPlay.

Al termine di ogni corso ogni didatta effettuerà una valutazione finale di ogni allievo attraverso metodi inerenti il corso stesso.

Articolo 4 – SVOLGIMENTO DEL CORSO DI FORMAZIONE

Il C.d.F. predispone per ciascun allievo un libretto personale in cui vanno registrate sia la frequenza ai corsi teorici, sia la frequenza ai tirocini ed i risultati delle prove intermedie di valutazione del proprio percorso individuale e del processo di formazione.

IL CORSO DI FORMAZIONE

- ha la durata di 4 anni: ogni anno consta di 500 ore di lezioni teoriche e di tirocini pratici;
- è suddiviso in due bienni: **fase propedeutica e fase di formazione.**

Gli allievi provenienti da altre scuole di psicoterapia potranno chiedere il riconoscimento dei corsi già seguiti.

FASE PROPEDEUTICA (I° e II° anno)

Per ogni anno e per un totale di 350 ore gli allievi dovranno:

1. Seguire lezioni teoriche.
2. Gruppi di discussione di situazioni di lavoro istituzionale.
3. Partecipare ai Seminari di presentazione dei Casi Clinici di fine corso.

Dovranno, inoltre, effettuare un tirocinio pratico in una struttura convenzionata per un totale di 150 ore.

Al termine del primo biennio gli allievi dovranno:

1. Presentare un elaborato scritto su di uno degli argomenti teorici trattati da sottoporre all'approvazione del C.d.F., sentito il parere del tutor e dei 2 lettori sorteggiati.
2. Aver effettuato almeno 150 ore di analisi personale e un percorso di Sandplay Therapy.

3. Ripetere i 3 colloqui con i membri della commissione con cui ha sostenuto i colloqui d'ingresso.

In mancanza di tali requisiti l'allievo non può accedere al 3 anno e può chiedere un anno di aspettativa.

FASE DI FORMAZIONE

Gli allievi, per ogni anno, devono:

1. Seguire lezioni teoriche per un totale di 250 ore.
2. Aver svolto 60 ore di supervisione di gruppo e 40 di supervisione individuali su tre casi clinici, con due Membri didatti dell'A.I.S.P.T diversi dall'analista personale o dall'analista con cui hanno svolto il processo di sabbie. Le due supervisioni devono essere effettuate successivamente e non in contemporanea.
3. Svolgere un tirocinio pratico in una struttura convenzionata per 150 ore.

Sono ammesse un massimo 25% di assenze per anno. Se si supera il numero massimo di assenze consentite dal MIUR le materie vanno recuperate al primo anno fuori corso.

Alla conclusione del corso di formazione, l'allieva/o dovrà presentare al C.d.F. una relazione clinica scritta (la "tesi") su un caso clinico che mostri lo svolgimento del processo con la Sandplay Therapy. Il C.d.F., esperite le procedure di cui all'**Allegato 1**, comunicherà al Consiglio Direttivo, alla fine di ogni sessione, i nomi delle/dei neo-diplomate/i.

Il lavoro approvato verrà consegnato nella versione inglese all'I.S.S.T. per la presentazione del nuovo Socio, secondo le norme internazionali.

FASE DI FORMAZIONE (III° e IV° anno)

Gli allievi, **per ogni anno**, devono:

1. Seguire lezioni teoriche per un totale di 250 ore.
2. Aver svolto 60 ore di supervisione di gruppo e 40 di supervisione individuali su tre casi clinici, con due Membri didatti dell'A.I.S.P.T diversi dall'analista personale o dall'analista con cui hanno svolto il processo di sabbie. Le due supervisioni devono essere effettuate successivamente e non in contemporanea.
3. Svolgere un tirocinio pratico in una struttura convenzionata per 150 ore.

Sono ammesse un massimo di 25 % di assenze per anno. Se si supera il numero massimo di assenze consentite dal MIUR, le materie vanno recuperate al primo anno fuori corso.

Alla conclusione del corso di formazione, l'allievo dovrà presentare al C.d.F. una relazione clinica scritta su di un caso che mostri lo svolgimento del processo con la Sandplay Therapy. Il C.d.F., sentito il parere dei tre lettori, sorteggiati tra i didatti, inviterà l'allievo a discutere il suo elaborato, in apposite sessioni, alla presenza dei Soci dell'Associazione. (**cf. ALLEGATO 1**).

Qualora l'allievo sia interessato ad accedere all'I.S.S.T., dopo essersi iscritto all'A.I.S.P.T. (Associazione nazionale) dovrà consegnare il lavoro approvato nella versione inglese all'I.S.S.T. stesso per diventarne Socio, secondo le norme internazionali.

Articolo 5 – ASPETTATIVA

Durante tutto il periodo della formazione analitica si può usufruire dell'aspettativa di un anno in casi adeguatamente motivati e per una sola volta. Il training non potrà comunque superare la durata di 10 anni, salvo casi eccezionali di volta in volta stabiliti dal C di F.

Alle allieve in maternità è concesso, senza oneri finanziari, un periodo di aspettativa fino al primo anno di vita del bambino.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO BIENNALE

Articolo 6 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per essere ammessi a frequentare il Corso di Perfezionamento biennale è necessario essere:

1. Iscritti all'Ordine dei Medici o degli Psicologi.
2. Iscritti negli elenchi degli Psicoterapeuti.
3. Dimostrare di aver avuto una esperienza analitica personale.
4. Aver effettuato con esito positivo i colloqui con tre didatti sorteggiati.

Articolo 7 – ATTESTATO DI FREQUENZA

Per ottenere l'Attestato di partecipazione al termine del Corso di Perfezionamento , il professionista dovrà aver frequentato le lezioni senza superare il 20% di assenze ogni anno e presentare un elaborato scritto, sugli argomenti trattati, da sottoporre all'approvazione del C.d.F.

Si precisa che il solo Attestato di partecipazione, a differenza del Diploma, di cui all'Articolo 8, non dà alcuna qualifica di terapeuta in Sandplay Therapy.

Articolo 8 – DIPLOMA DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN SANDPLAY THERAPY

Per ottenere il Diploma il professionista dovrà:

1. Aver frequentato le lezioni del Corso di Perfezionamento senza superare il 20% di assenze ogni anno e avendo quindi ottenuto l'attestato di partecipazione.
2. Aaver svolto un proprio processo analitico di Sandplay, di almeno 50 ore, effettuato con un Membro dell'A.I.S.P.T., qualora non si fosse effettuata un'analisi personale con il Sandplay.
3. Aver svolto almeno 80 ore di Supervisioni individuali, su casi trattati con la Sandplay Therapy, con due Membri didatti dell'A.I.S.P.T. diversi dall'analista personale o dall'analista con cui ha svolto il processo di sabbie. Le due supervisioni di 40 ore ciascuna devono essere effettuate consecutivamente e non contemporaneamente.
4. Aver presentato al C.d.F. una relazione clinica scritta (la "tesi") su un caso clinico che mostri lo svolgimento del processo con la Sandplay Therapy. Il C.d.F., esperite le procedure di cui all'**Allegato 1**, comunicherà al Consiglio Direttivo, alla fine di ogni sessione, i nomi delle/dei neo-diplomate/i..

L'elaborato andrà presentato inderogabilmente entro il 15 giugno per la sessione di ottobre ed entro il 15 febbraio per la sessione di maggio.

Articolo 9 – ISCRIZIONE COME MEMBRI ORDINARI ALL'A.I.S.P.T. E ALL'I.S.S.T.

Ottenuto il Diploma del Corso di Perfezionamento, il professionista potrà chiedere di essere ammesso come Membro ordinario all'A.I.S.P.T. e all'I.S.S.T.

Il lavoro approvato verrà consegnato nella versione inglese all'I.S.S.T. per la presentazione del nuovo Socio, secondo quanto previsto dalle norme internazionali.

FUNZIONE DIDATTICA

Articolo 10 – NORME PER IL CONFERIMENTO DELLA FUNZIONE DIDATTICA

Sono ammessi a fare domanda per ottenere la funzione didattica quei Soci che:

1. Siano Membri ordinari A.I.S.P.T. da almeno 4 anni.
2. Siano membri ordinari di una Società junghiana appartenente alla IAAP.
3. Abbiano svolto attività clinica e scientifica nazionale ed internazionale in ambito junghiano.
4. Abbiano svolto un percorso di codidattica secondo i criteri stabiliti di seguito al punto A.

I Membri in possesso dei requisiti necessari devono far domanda per la funzione didattica al C.d.F. entro il 31 marzo di ogni anno, indicando chiaramente i punti 1, 2, 3, e 4 di seguito indicati, relativi all'attività teorico-clinica svolta:

1. Numero dei casi trattati:
 - in analisi tradizionale /Sandplay;
 - adulti /adolescenti / bambini;
 - setting utilizzato con quale riferimento tecnico e teorico.
2. Esperienze didattiche svolte e in quale ambito (specifiche,affini,altre).
3. Attività scientifica: pubblicazioni, ricerche, ed altro, specificando l'ambito (specifiche, affini, altre).
4. Relazioni a congressi, seminari,ed altro, specificando l'ambito (specifiche, affini, altre).

Articolo 10 a – NORME PER LA CODIDATTICA

La codidattica si attua attraverso una collaborazione attiva e continuativa tra didatta e codidatta. Il codidatta deve concordare con il didatta eventuali argomenti inerenti il programma del Corso da trattare in prima persona. Il codidatta può avere inoltre la funzione di stimolare la partecipazione attiva tra gli studenti grazie a spunti di riflessione e di discussione.

La codidattica può effettuarsi attraverso:

- l'affiancamento di 3 didatti per l'intero svolgimento di ciascun Corso della Scuola di Specializzazione, indicati e comunicati dal C.d.F.
- oppure l'affiancamento dei didatti di un intero anno (10 incontri) del Corso di Perfezionamento in SPT.

L'intera attività di codidattica deve essere completata entro un biennio.

Al termine della codidattica gli aspiranti al conferimento della funzione didattica saranno valutati dai didatti con i quali hanno fatto affiancamento, attraverso una scheda predisposta secondo i criteri previsti dal presente Regolamento di Formazione.

I pareri saranno comunicati in via riservata al C.d.F.

Articolo 10 b – NORME PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIDATTICO

L'incarico di docenza viene attribuito in relazione alle esigenze didattiche dell'Associazione.

L'incarico didattico viene conferito a chi ha una capacità didattica consolidata:

- ha disposizione personale alla trasmissione di valori non solo teorici o tecnici;
- sa esporre e trasmettere i concetti teorici, dopo una propria personale elaborazione;
- sa condurre la supervisione, che presuppone una consolidata esperienza clinica oltre che teorica;

- sa tenere la conduzione del gruppo;
- sa risvegliare nei partecipanti un'attitudine critica, una riflessione ed una elaborazione personale dei contenuti proposti.

ALLEGATO 1

Norme relative all'assegnazione e alla valutazione delle tesi finali della Scuola di specializzazione quadriennale e dei Corsi di perfezionamento biennali

Articolo 1 – Informazioni generali

Oltre a costituire il momento conclusivo di un percorso di studio, di esperienza formativa personale e clinica, di supervisione e tirocinio (nel caso della Scuola di specializzazione), la redazione e la discussione della tesi rappresentano importanti occasioni formative e di crescita personale di ogni candidata/o.

La tesi ha lo scopo di rendere evidente, tramite la descrizione di un caso clinico, lo svolgimento di un processo con la Sandplay Therapy. Essa si concretizza in un elaborato scritto che dovrà essere discusso, in presenza delle/degli associate/i, nella sede della Scuola.

Sotto il profilo contenutistico, il testo dovrebbe comprendere:

- storia anamnestica del paziente
- inquadramento diagnostico
- passaggi significativi nell'evoluzione del percorso terapeutico
- analisi di transfert e controtransfert
- analisi della specificità metodologica della Sandplay Therapy in relazione all'evoluzione del caso e ai suoi portati clinici.

Nel complesso la tesi dovrebbe essere costituita, indicativamente ma non obbligatoriamente, da circa 40 (quaranta) pagine. Il testo, redatto in forma chiara e corretta, deve:

- rispettare le norme relative alla salvaguardia della privacy delle/dei pazienti e le ordinarie norme redazionali (Allegato 2);
- essere corredato dalle immagini delle scene di Sandplay del paziente, da indice e bibliografia, oltre che da eventuali altri apparati (citazioni, note, grafici, tavole, ecc.) esplicativi dei contenuti trattati.

Articolo 2 – Richiesta e assegnazione della tesi

La/il candidata/o, in regola con il pagamento delle quote del proprio corso di studi, deve preliminarmente concordare il titolo della tesi con una/un associata/o dell' AISPT avente

funzioni didattiche, preventivamente individuando la sessione (primaverile o autunnale) alla quale intende accedere per la discussione.

La/il candidata/o non può richiedere contemporaneamente la tesi a più didatte/i e deve presentare la richiesta con un congruo anticipo di tempo rispetto alla data ultima di consegna. Segnatamente, le tesi vanno presentate prima della discussione entro le seguenti date:

- 15 febbraio, per la sessione di maggio;
- 15 giugno, per la sessione di ottobre.

La/il didatta prescelta/o non deve avere assegnato, per quella stessa sessione, più di 2 (due) tesi.

La/il didatta che assegna la tesi ne è la/il relatrice/relatore, e sovrintende allo studio del tema e alla stesura dell'elaborato da un punto di vista metodologico, clinico e scientifico.

Articolo 3 – Adempimenti

a) Adempimenti della/del relatrice/relatore

La/il relatrice/relatore, non appena assegnata la tesi, deve comunicare al Comitato di Formazione il titolo dell'elaborato conclusivo e il nominativo della/del candidato.

b) Adempimenti della/del candidata/o

La/il candidata/o deve:

- a) preliminarmente verificare con il Comitato di Formazione l'avvenuto completamento del percorso formativo e se i titoli posseduti consentano di accedere alla discussione;
- b) in caso di esito positivo di detta verifica:
 - chiedere di discutere la tesi, inoltrando la domanda con titolo, nome della/del relatrice/relatore, indice e breve abstract, almeno 3 (tre) mesi prima per la sessione primaverile e almeno 4 (quattro) mesi prima per la sessione autunnale;
 - inoltrare al Comitato di Formazione l'asseverazione, rilasciata dalla/dal relatrice/relatore, attestante che la tesi è idonea alla presentazione (asseverazione di idoneità);
 - depositare la tesi in formato PDF, tramite email indirizzata alla segreteria dell' AISPT e alla/al segretaria/o del Comitato di Formazione, che provvederanno ai successivi adempimenti di loro competenza (v. infra);

- fornire una copia cartacea della tesi alla/al relatrice/relatore e ad ogni componente della commissione, presso gli indirizzi che verranno comunicati dal Comitato di Formazione.

Articolo 4 – Commissione e svolgimento dell'esame di valutazione della tesi

La commissione per l'esame di valutazione della tesi

- è presieduta dal/la Segretario/a del Comitato di Formazione, il/la quale non concorre all'attribuzione del voto finale;
- è costituita da quattro associate/i dell' AISPT con funzioni didattiche, di cui:
 - a) la/il relatrice/relatore quale componente di diritto, la/il quale non concorre all'attribuzione del voto finale;
 - b) tre componenti individuate/i dal Comitato di Formazione mediante sorteggio, cui sole/i compete l'attribuzione del voto finale.

Contestualmente al sorteggio, il Comitato di Formazione provvede a comunicare alla/al candidata/o, alla/al relatrice/relatore e alle/ai commissarie/commissari sorteggiate/i:

- i nominativi della commissione per l'esame di valutazione;
- la votazione media conseguita dalla/dal candidata/o nel proprio percorso formativo;
- il voto di base di 42/70 spettante comunque alla tesi per via del percorso formativo effettuato, cui dovranno poi sommarsi i voti della commissione di valutazione.

L'esame di valutazione è pubblico e va condotto in condizioni di rispetto, attenzione e silenzio. Ove non venga rispettato un suo eventuale richiamo a tenere comportamenti conformi al luogo e al momento, il/la Presidente della commissione di valutazione potrà far sgomberare l'aula.

La/il presidente della commissione di valutazione procede alla presentazione della tesi, dando la parola alla/al relatrice/relatore che, dopo avere introdotto nel merito il lavoro effettuato, invita la/il candidata/o a esporre la propria tesi e a rispondere alle eventuali domande poste dalle/dai commissarie/commissari.

La/il candidata/o ed il pubblico dovranno uscire dall'aula nel momento in cui, conclusa la discussione orale, a porte chiuse la commissione si riunisce per la valutazione conclusiva.

Alla discussione segue la proclamazione collettiva.

Articolo 5 – Valutazione

La valutazione della tesi dovrà incentrarsi sulle conoscenze e competenze trasmesse

alla/al candidata/o nell'ambito del percorso formativo effettuato.

Per le tesi, sia della Scuola di specializzazione quadriennale sia dei Corsi di perfezionamento biennali, è previsto un punteggio massimo di 70/70 (settanta settantesimi).

Ai fini del voto finale, la commissione dovrà tenere conto:

- a) del voto di base di 42/70 attribuito alla tesi dal Comitato di Formazione;
- b) delle capacità dimostrate dalla/dal candidata/o nella discussione (fino a 10/70);
- c) della significatività della tesi nel dimostrare il lavoro clinico svolto dalla/dal candidata/o (fino a 20/70)
- d) dei risultati conseguiti dalla/dal candidata/o nel percorso formativo (da 42/70 a 60/70).

Il voto finale risulterà dalla somma dei punteggi relativi ai parametri sopraindicati, fino a un massimo di 70/70.

In caso di voto finale pari o superiore a 42/70, la valutazione si intende positiva e la tesi risulta approvata.

In caso di voto finale complessivo pari a 70/70, la commissione di valutazione può attribuire la lode con votazione all'unanimità.

Ultimo aggiornamento: 17.11.2024